

**Programma seminari e workshop
Focus Green-Economy
(Sala Workshop M.i.A – Pad. 20)**

a cura di ITABIA – Italian Biomass Association in collaborazione con
ENEA, Chimica Verde Bionet, CREA, Legambiente, Novamont, Università di Foggia

Seminari tematici

Giovedì 15 ottobre

ore 16.30 – 17.15

La valorizzazione delle biomasse residuali nei cicli produttivi del comparto agroalimentare.

Il Gruppo d'Azione Locale GAL Terra d'Otranto con il supporto tecnico scientifico dell'ENEA di Brindisi ha realizzato in Puglia il progetto "BE&SAVE" (ambito PON) orientato alla valorizzazione in cascata dei residui agroalimentari con un uso energetico finale. In tale ambito, al fine di coinvolgere anche le piccole e medie imprese del settore agroalimentare, sono stati messi a punto dei sistemi compatti e trasportabili che utilizzano le tecnologie a membrana, per la separazione di reflui liquidi derivanti dalle produzioni agroalimentari e per la successiva separazione di molecole ad alto valore aggiunto. Su questo tema sarà incentrato il seminario. Valerio Miceli (ENEA unità di Brindisi).

ore 17.30 – 18.15

L'agricoltura e la Chimica Verde, stato dell'arte e opportunità di sviluppo in Puglia

La green economy costituisce oggi una realtà concreta che interessa innumerevoli settori produttivi creando utili sinergie tra il comparto industriale e quello agricolo, con un forte e necessario coinvolgimento del mondo della ricerca e della politica. Secondo i dati di Unioncamere, negli ultimi anni in Italia, circa il 20% delle imprese più vitali hanno creduto e investito in vario modo sulla componente "verde" dell'economia, generando circa tre milioni di posti di lavoro e più di cento miliardi di Euro di valore aggiunto. Il seminario tratterà in particolare i modelli made in Italy di economia circolare nel comparto agro-industriale portando casi studio virtuosi in Italia e in Puglia con il loro potenziale di penetrazione all'estero. Sofia Mannelli (Chimica Verde Bionet e ITABIA).

Venerdì 16 ottobre

ore 09.30 – 10.15

Il Biometano: come le aziende agricole possono produrre e commercializzare un carburante ecologico.

Nei nostri campi è disponibile un vero e proprio giacimento di risorse rinnovabili da cui attingere per produrre in modo sostenibile il biometano, il più verde dei carburanti. La valorizzazione di un'ampia gamma di residui colturali e l'introduzione di specifiche colture d'integrazione può costituire oggi un'eccellente opportunità di reddito per molte imprese agricole e zootecniche orientate all'ammodernamento e alla multifunzionalità aziendale. Con questo seminario si fornirà un quadro d'insieme delle strategie di sviluppo previste per questa promettente filiera e delle soluzioni tecnologiche percorribili. Vincenzo Gerardi (ITABIA)

ore 15.00 – 16.00

Bandi e fondi EU per supportare lo sviluppo delle FER in agricoltura.

L'introduzione delle FER in agricoltura e lo sviluppo di sistemi produttivi a basso impatto ambientale sono questioni di grande interesse per l'Unione Europea per uscire dalla crisi climatica ed economica. A tal fine è possibile attivare delle azioni accedendo a specifici bandi EU di prossima pubblicazione nell'ambito di diversi

programmi come ad esempio il MED o HORIZON 2020. Il seminario sarà rivolto a soggetti pubblici e privati locali, nazionali ed esteri per fornire informazioni e creare partnership internazionali.
Carla De Carolis (ITABIA).

Sabato 17 ottobre

ore 09.30 – 10.30

Il miscanto, una coltura preziosa per il ripristino di suoli degradati e la produzione di bioenergia.

Oltre alla produzione di biomassa destinabile ad uso energetico, il miscanto può svolgere un'azione importante di fito-estrazione di elementi inquinanti dai suoli agricoli. La coltura del miscanto non richiede cure particolarmente impegnative e per queste è possibile fare ricorso a macchinari che costituiscono la normale dotazione delle aziende agricole. Con il "Progetto Miscanthus" è stata condotta una sperimentale in Abruzzo (fondi del PSR), che ha permesso la definizione di un modello di filiera agroenergetica replicabile su scala nazionale. Il seminario consentirà di divulgare gli esiti del Progetto. Filippo Stirpe (ITABIA).

ore 15.00 – 16.00

Dal legno cippato alla sintesi di gas ad uso energetico, piccoli impianti e grandi vantaggi.

Lo sviluppo di sistemi tecnologici ideati per la gassificazione delle biomasse solide sta raggiungendo un elevato livello di affidabilità che desta un crescente interesse nel segmento di mercato relativo alla cogenerazione di piccola taglia adattabili alle aziende agricole. Gli impianti in questione raggiungono ottimi rendimenti solo se alimentati con cippato di qualità eccellente. Diventa quindi di fondamentale importanza la programmazione di adeguati piani di approvvigionamento della biomassa nel rispetto rigoroso degli standard necessari. Il seminario sarà l'occasione per presentare lo stato delle tecnologie e le soluzioni impiantistiche che meglio rispondono alle esigenze degli agricoltori che vogliono realizzare impianti di bassa potenza ad uso aziendale. Vito Pignatelli (ITABIA) Donatella Barisano (ENEA Trisaia)

Workshop

Venerdì 16 ottobre

Ore 10.30 – 13.00

La risorsa biomassa e la chimica verde, filiere produttive promettenti per l'agricoltura mediterranea.

- La biomassa una risorsa eterogenea per una pluralità di utilizzi. Vito Pignatelli (ITABIA)
- La bioeconomia in ambiente mediterraneo, una sfida da non perdere. Sofia Mannelli (Associazione Chimica Verde Bionet)
- La bioeconomia come modello d'integrazione agro-industriale per la Puglia. Massimo Monteleone (Università di Foggia).
- Il Progetto AXBB: opportunità della Chimica Verde su colture industriali (Lino, camelina, brassicacee, ecc). Luca Lazzeri (CREA)
- Il rilancio della canapa e il suo impiego in molteplici settori industriali. Beppe Croce (Responsabile nazionale agricoltura di Legambiente)
- L'impiego delle bioplastiche compostabili nel settore agricolo. Sera Guerrini (NOVAMONT)
- Il caso di una bioraffineria integrata che opera in Puglia. Gianni Rizzuto (Foundry Chem)
- Conclusioni e dibattito